

COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 7/2016

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART 194, COMMA 1, LETT E) DEL D.LGS. 267/2000: CONCILIAZIONE CONTROVERSIA DI LAVORO AVV. ANDREA BERTI.

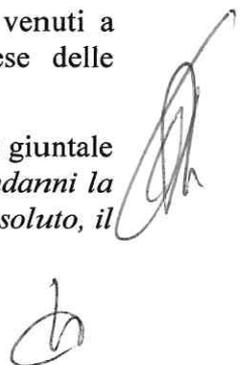
Il Collegio dei Revisori del Comune di Cattolica, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei membri ordinari Dott. Massimo Rosetti e Dott. Salvatore Vincenzo Valente;

VISTI

- la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 6) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione consiliare n. 24 del 08/03/2016 avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART 194, COMMA 1, LETT E) DEL D.LGS. 267/2000: CONCILIAZIONE CONTROVERSIA DI LAVORO AVV. ANDREA BERTI";
- le norme contenute nel Titolo VII del D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;
- gli atti prodotti dall'Ente;

RILEVATO CHE

- trattasi di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per un importo complessivo di € 42.562,58 per saldo competenze legali dell'Avv. Andrea Berti dell'Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento sulla disciplina dei compensi di cui alla deliberazione giunta n. 145/2012, che dovranno essere liquidate al Comune di Gabicce Mare;
- trattasi di competenze legali a seguito di sentenze favorevoli per il Comune di Cattolica con condanna delle controparti al pagamento delle stesse e che in vigenza di convenzione per l'Avvocatura civica, la Giunta comunale aveva provveduto ad affidare gli incarichi di recupero dei crediti nei confronti delle parti soccombenti ai legali facenti parte dell'Ufficio di Avvocatura Civica, come dettagliato nella proposta deliberativa;
- il Comune di Cattolica ad oggi non è riuscito a recuperare i crediti dalle parti soccombenti e che proseguono le azioni di recupero degli stessi;
- l'ente intende riconoscere il suddetto debito a seguito della chiusura parziale della vertenza promossa dall'Avv. Berti innanzi la Commissione di Conciliazione nella consapevolezza che risultano aperte altre pendenze nei confronti dello stesso relative a contenziosi venuti a sentenza nel 2015 con esito favorevole per il Comune e condanna alle spese delle controparti;
- che l'art. 10 del Regolamento sulla disciplina dei compensi di cui alla deliberazione giunta n. 145/2012 al punto 2) recita "qualora, a seguito di sentenza favorevole che condanni la controparte al pagamento delle spese legali, il relativo credito dell'Ente rimanga insoluto, il



compenso è comunque dovuto in considerazione del fatto che l'Ente rimane titolare del credito”;

- tale spesa trova copertura finanziaria su apposito capitolo di spesa del Bilancio di Previsione 2016/2018, approvato con deliberazione n. 3/2016;
- tale spesa, configurandosi quale spesa di personale, rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, in quanto già considerata nel fabbisogno di cui alla deliberazione giunta n. 4/2016 sulla quale lo scrivente Collegio ha espresso parere favorevole n. 1/2016;

RICHIAMATI

- la lett. e) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che recita *“acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;*
- la deliberazione di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2015 nella quale si dava atto che non si erano formati ulteriori debiti fuori bilancio;
- i pareri n. 9/2015 e n. 10/2015 espressi rispettivamente in sede di 1° assestamento di bilancio e di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2015, nei quali il Collegio raccomandava, come già evidenziato in sede di rendiconto 2014, una verifica costante del contenzioso in corso, monitorando l'adeguatezza dell'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione per passività potenziali;
- i pareri favorevoli n. 19, n. 20, n. 21, n. 22 e n. 23 del 2015 espressi sulle proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio n. 85/2015, n. 86/2015, n. 87/2015, n. 88/2015, n. 89/2015 relativi a spese legali;
- la comunicazione del Collegio del 21 marzo scorso dove si evidenzia la necessità di procedere ad una organizzazione standardizzata delle varie cause in corso al fine di consentire in modo più agevole la percezione e l'analisi del fenomeno e da permettere, all'interno del quadro complessivo, di valutare il rischio di eventuali soccombenze e di quantificarne i relativi accantonamenti;

PRESO ATTO

che ad oggi al Collegio:

- non è pervenuta alcuna comunicazione di risposta alla sua richiesta di verifica del contenzioso in essere finalizzata a salvaguardare gli equilibri dei bilanci presenti e futuri;
- sono state sottoposte numerose proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio relative a spese legali, senza che sia stata fatta una ricognizione complessiva che faccia emergere la reale situazione debitoria per passività potenziali e debiti fuori bilancio;

RICHIAMA NUOVAMENTE

- **l'Ente ad avviare con la massima sollecitudine, una ricognizione complessiva** sulle cause legali in corso fornendo apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riferimento alle spese legali e agli esiti delle cause pendenti in capo allo stesso in esito alle numerose controversie giudiziali di cui il Comune di Cattolica è parte, ai fini della valutazione della congruità dello stanziamento dell'apposito fondo rischi e di una corretta quantificazione, in sede di approvazione del rendiconto 2015, di un adeguato accantonamento nell'avanzo di amministrazione;
- a monitorare e a vigilare il recupero delle spese legali nei confronti delle parti soccombenti condannate al rimborso delle stesse;

- ad adottare ogni misura procedimentale, organizzativa e gestionale necessaria ad evitare che il conferimento di incarichi legali avvenga senza la contestuale assunzione dei corrispondenti impegni di spesa e nel rispetto di procedure comparative, nonché a vigilare sulla correttezza dell'azione amministrativa;

TENUTO CONTO

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del .Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Settore 5 Dott.ssa Mara Minardi e dal Dirigente dei Servizi Finanziari;

il Collegio, dopo un'attenta istruttoria svolta sulla documentazione prodotta e richiesta

ESPRIME

parere favorevole con riserva alla proposta di deliberazione consiliare n. 24 del 08/03/2016 avente ad oggetto **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART 194, COMMA 1, LETT E) DEL D.LGS. 267/2000: CONCILIAZIONE CONTROVERSIA DI LAVORO AVV. ANDREA BERTI"** **condizionato** all'esito della richiesta di ricognizione complessiva di cui ai punti sopra menzionati che attesti:

- l'adeguatezza dei fondi rischi stanziati sul bilancio 2016/2018 e gli accantonamenti per passività potenziali sull'avanzo di amministrazione 2015 in corso di definizione;
- la sussistenza dei presupposti di legittimità, utilità ed arricchimento per l'ente prescritti dalla lett. e) dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 per tutte le singole posizioni debitorie;

Invita

- l'Ente ad inviare la deliberazione del Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza;
- a valutare l'opportunità di affidare ad esperto indipendente ed esterno all'Amministrazione l'incarico di valutare l'attendibilità, la completezza e la correttezza dei debiti e passività potenziali nonché gli eventuali termini prescrittivi derivanti dai numerosi giudizi pendenti in capo all'Ente, finalizzate anche a porre in essere eventuali azioni transattive convenienti per l'Ente;

Precisa

qualora l'Ente non dovesse ottemperare a quanto richiesto nel presente parere entro il termine previsto per il deposito della relazione del Collegio al rendiconto 2015, si valuteranno eventuali segnalazioni ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

Cattolica, 31.03.2016

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Salvatore Vincenzo Valente

Dott. Massimo Rosetti